

agricivisti in azione

© Festival, corsi e appuntamenti: il divertimento è davvero senza confini. Manda le tue segnalazioni a tempolibero@terre.it, le pubblicheremo anche sul sito!

» | TESTO | ROSY BATTAGLIA

LA CAMPAGNA CHIAMA, LA CITTÀ RISPONDE. PAROLA DI ERBAVIOLA, CHE INSEGNA ALL'ITALIA COME DIVENTARE PIÙ VERDE.

“Voglio andare a vivere in campagna” cantava Toto Cotugno sul palco sanremese dell'Ariston. Un inno alla fuga dalla città, dal traffico e dal cemento. Era il 1995, un secolo fa. Perché di strada da allora i *green oriented* ne hanno fatta: si sono inventati gli attacchi verdi del “guerrilla gardening” (fiori e piante che compaiono notte tempo negli incroci cittadini) e il balconaggio, l'arte di coltivare sul terrazzino di casa frutta e verdura. Quindi non sorprende che l'ultima tendenza sia l'agricivismo.

“Diventare cittadini-contadini, creando reti sociali armate di semi e allegria, migliora noi e la qualità delle nostre metropoli -spiega Grazia Cacciola, esperta di ecosostenibilità e autrice di “L'orto su balcone: coltivare naturale in spazi ristretti” (Edizioni FAG 2009, 224 pagine 18,90 euro). Un manuale che insegna a curare “con minima spesa e massima soddisfazione” ogni tassello di terra sopra e sotto casa, preservando la biodiversità e proteggendo fragole e pomodori dall'inquinamento, senza utilizzare prodotti chimici. L'unico fertilizzante ammesso per rendere rigogliose le nostre oasi pensili è la condivisione. Come dimostra il viaggio di Grazia, in arte Ebaviola, attraverso l'Italia. “Avrei potuto promuovere il libro nelle librerie -sorride-: ma ho preferito organizzare un corso (gratuito) di un paio d'ore per gli aspiranti agricoltori urbani”. Un'opportunità offerta ad associazioni e scuole che possono mettere a disposizione uno spazio e preparare il “corredo del corsista” per ogni partecipante.

“Si tratta di pochi oggetti riciclati -precisa Grazia-: una bottiglia d'acqua e un bicchiere di plastica, una vaschetta da ortofrutta (vuota), un sacchetto in mater-b e due pagine di giornale. Ovviamente terra e un po' di semi”. Poi, non resta che contattarla via mail e Erba-



viola arriverà a suggerire il percorso più semplice per diventare dei perfetti “agricivisti”.

E se lo scorso maggio è rifiorito l'Abruzzo, grazie al corso di “orticoltura cittadina con tecniche naturali” organizzato dal centro Olis di Pescara e dalla “Rete nonviolenta”, in prima linea con il “movimento delle carriole”, per il ritorno alla normalità delle popolazioni terremotate; nel mese di giugno segnaliamo i mini-corsi che si terranno presso la sede di Paea, associazione di Reggio Emilia che promuove progetti alternativi per l'energia e l'ambiente, in collaborazione con 167Contatto! e il Comune. “Serve davvero poco per cambiare in meglio il nostro stile di vita -sottolinea Grazia-: si riparte dalla terra, senza però dimenticare chi ci vive, animali compresi”. Per questo, i diritti d'autore del suo libro sono interamente devoluti alla campagna “Conoscere e salvaguardare i diritti degli animali”, promossa da AgireOra (www.agireora.org). **T**



Il kit (tutto riciclato) del buon contadino urbano.

PER OSPITARE GRAZIA CACCIOLA E IL SUO LIBRO:

MAIL grace@erbaviola.com
» www.erbaviola.com